

Crociere, Traghetti

Ravenna
11 Aprile 2014

Via alla stazione marittima, in attesa che il mercato migliori



11 Aprile 2014 - Ravenna - La Costa Classica ha aperto la stagione delle crociere del terminal di Porto Corsini. Per quest'anno, anche per il prossimo, non si avranno più di 40 toccate con circa 40 mila turisti in arrivo. In questi due anni di 'magra' andrà avanti l'iter per la stazione marittima, i cui lavori inizieranno all'inizio del 2015 per concludersi l'anno successivo.

Scesi i 1200 turisti ospiti della nave, sono saliti a bordo le delegazioni di Croazia, Slovenia, Montenegro, Albania e Grecia, oltre alle autorità ravennati e a quelle di Venezia, Cesenatico, Rimini, Pesaro e Urbino, Pescara, Brindisi, Bari.

“Sono stati conseguiti tutti gli obiettivi previsti – ha spiegato Gianni Bessi, vice presidente della Provincia – che riguardavano lo sviluppo del trasporto marittimo per turisti tra e lungo le coste adriatiche, integrando un sistema di trasporti intermodale per permettere ai turisti di spostarsi utilizzando mezzi di trasporto diversi, dall'autobus alla bicicletta, dall'auto a noleggio alla nave da crociera.

Un altro risultato importante, per Ravenna, è la partenza del servizio di collegamento di traghetti verso la Grecia, per merci e passeggeri, gestito dalla Grimaldi lungo la linea Trieste-Ravenna-Ancona-Igoumenitsa. Alla luce di questi risultati partirà a breve un altro progetto europeo, che ha l'obiettivo di migliorare i servizi del terminal crociere e collaborare alla pianificazione della stazione marittima, trasformandolo in un'infrastruttura portuale completa”.

Risultati molto positivi vengono dai traghetti. Mario Signore della Grimaldi ha confermato che da maggio sulla rotta Ravenna-Grecia entrerà in attività un nuovo traghetto più confortevole anche per i passeggeri, segmento sul quale punta particolarmente.

Il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco, ha ribadito che il 2014, 2015 e 2016 saranno anni difficili per le crociere “non solo a Ravenna. Se Venezia perderà le grandi navi, sarà un danno per tutto il sistema croceristico dell'Adriatico”.

